

La mitica Dee Dee Bridgewater tra l'Africa e il Jazz

Pubblicato: Venerdì 16 Novembre 2007

Considerata una delle poche eredi delle grandi voci femminili del Jazz, molti la ricorderanno anche come incredibile "partner" internazionale dei Pooh al Festival di Sanremo 1990, con la straordinaria versione inglese di "Uomini soli", **Dee Dee Bridgewater arriva a Gallarate per presentare al Teatro Condominio "Vittorio Gassman" il suo nuovo concerto "Red Earth-A Malian Song"**, domenica 18 novembre alle ore 21, accompagnata da una nutrita formazione vocale ed orchestrale.

Il concerto è dedicato alla commistione tra il jazz e la musica del Mali. Dice la vocalist: «Negli ultimi anni ho sentito il **bisogno profondo di ritrovare le mie origini africane**. Non potendo risalire fino alle radici che mi legano alla 'madrepatria', mi sono rivolta alla musica, la musica africana. Speravo che ascoltando la musica di alcuni paesi africani ne avrei alla fine trovato una che mi avrebbe parlato con indiscutibile forza spirituale. E così è stato per la musica del Mali.

Il "blues" maliano, la mia inspiegabile attrazione per la terra rossa "simbolo di  forza vitale e patria dei miei avi", la mia straordinaria somiglianza con la tribù maliana dei Peul: tutto questo ha confermato l'intensa sensazione provata nel primo viaggio a Bamako, Mali, nell'agosto 2004, la sensazione che il Mali fosse la mia terra – prosegue la **Bridgewater** –. Ero andata con Jean Marie Durand, mio marito e compagno in queste esplorazioni, e la nostra guida, "le guerrier" Cheick Tidiane Seck, un pilastro della musica maliana. Il desiderio di ritornare alla fonte della "percuSSIONe" è nato con i ritmi sincopati delle composizioni di Horace Silver, dopo l'uscita del mio CD Love and Peace: a Tribute to Horace Silver (1996). Il mio sogno è di fondere le voci del Mali, la musica e gli strumenti popolari con le tradizioni vocali e musicali del Jazz nero americano. È arrivato il momento di sperimentare all'interno della mia musica, così come hanno sempre fatto tutti i musicisti. Dato che la voce è il primo strumento in assoluto, è importante poterlo fare».

Nata a Memphis, Tennessee, Denise Bridgewater ancora giovanissima, **inizia a cantare insieme a sua madre** seguendo i dischi di Ella Fitzgerald; suo padre, Matthew Garrett, era musicista, insegnante di musica alla Manassas High School di Memphis e trombettista nell'orchestra di Dinah Washington; si deve quindi a lui l'interesse di Dee Dee per la musica. A 16 anni è già una professionista, fa parte infatti di un trio vocale di rock e rhythm'n'blues. Dopo varie esperienze in altre band, si trasferisce a New York con il primo marito, Cecil Bridgewater, per collaborare con Horace Silver. Nel 1971 Dee Dee entra nella Thad Jones-Mel Lewis Orchestra per rimanervi quattro anni. Nello stesso periodo **collabora con molti grandi del jazz**, tra cui Sonny Rollins, Pharoah Sanders, Dizzy Gillespie, Dexter Gordon, Cecil McBee ed Max Roach. Nel 1974 appare nel musical The Wiz (Il mago di Oz) nel ruolo di Glinda, la Strega buona del Sud, per il quale ha ricevuto un Tony Award come "miglior attrice in musical" e nello stesso anno realizza la sua prima incisione per Atlantic, Dee Dee Bridgewater. Nel 1978 esce l'album Just  Family (Elektra-Asylum) con Chick Corea e George Duke. Nel 1984 appare in un altro musical, Sophisticated Ladies, e due anni dopo interpreta il ruolo di Billie Holiday nello spettacolo Lady Day allestito a Parigi e poi a Londra. Per questo ruolo riceve la nomina per il Laurence Olivier Award come "**Miglior attrice in musical**". Nel 1987 realizza l'album Live In Paris, che riceve un'ottima accoglienza dal pubblico francese ed una nomina per il Grammy Award come "Best Jazz Vocalist". Nel 1988 si esibisce ad Amburgo in Cosmopolitan Greetings, un'opera jazz di George Gruntz/Rolf Lieberman. Nel 1989 viene pubblicato l'album Victim Of Love per la Polydor, che

contiene il brano Precious Thing, in duetto con Ray Charles, che giunge in vetta alle classifiche. **Nel 1990 anche il pubblico italiano può conoscere Dee Dee grazie alla vittoria riportata al Festival di Sanremo in coppia con i Pooh** con Angel of the Night, versione inglese del brano Uomini Soli. Nel 1991 partecipa a Black Ballad, diretto da Frank Cassenti, e nello stesso anno viene pubblicato l'album live Dee Dee In Montreux per la Polygram Jazz. L'anno seguente, nel 1992, appare insieme alla McCoy Tyner Big Band al Festival di Antibes/Juan-les-Pins. Nel 1993, dopo essere stata Carmen nella versione jazz dell'opera di Bizet, realizza l'album Keeping Tradition insieme a Dédé Ceccarelli, Hein Van de Geyn e Thierry Eliez. Nel 1995 la Bridgewater è stata la prima attrice di colore a interpretare il ruolo di Sally Bowles in Cabaret, realizzato al Teatro Mogador di Parigi dal regista francese Jérôme Savary. Nello stesso periodo ha lavorato in studio per il suo secondo album per la Verve, Love And Peace: A Tribute To Horace Silver. Silver non solo ha scritto i testi, ma è anche apparso nella registrazione, **insieme al leggendario organista Jimmy Smith**. La Bridgewater amplia il trio di Keeping Tradition per includere il sax tenore Lionel Belmondo e la tromba Stéphane Belmondo – entrambi hanno recentemente vinto il Premio Django Reinhardt assegnato dall'Accademia Francese del Jazz. Love And Peace ha ricevuto un'altra nomina al Grammy come miglior album vocale jazz. Nel 1997 ha inciso l'album Dear Ella, il primo vero tributo alla First Lady della canzone da parte di una delle più grandi interpreti del Jazz attuale, accolto con grande favore dal pubblico e dalla critica e vincitore di un Grammy Award.

Dopo quattro anni di tournée con questo programma Dee Dee  **Bridgewater ha rivolto la sua attenzione ad una nuova avventura discografica.** This is new si tuffa nel mondo musicale del compositore teatrale Kurt Weill. Le sue canzoni non rappresentano soltanto il più alto livello di espressione musicale, ma si adattano perfettamente alla capacità espressiva e all'intelligenza musicale della Bridgewater, che è stata la prima vocalist nella storia del jazz a dedicare un intero album ad esse.

J'ai Deux Amours, l'ultimo ricco CD di canzoni francesi uscito nel 2004, è il risultato di un progetto durato quasi dieci anni. Un passionale ciclo di canzoni che traccia l'arco di una storia d'amore (letteralmente e figurativamente) e tutte le emozioni che la accompagnano. J'ai Deux Amours è un album che nasce dal cuore. Tutte le tracce del CD si adattano meravigliosamente alla magnifica estensione vocale della Bridgewater, alla sua intensità espressiva e al suo spirito vivace, e riflettono vari periodi della musica francese.

Red Heart-A Malian Journey è il secondo appuntamento di uno straordinario "poker d'assi" di novembre che – iniziato con Bergonzoni e Dee Dee Bridgewater – proseguirà il 23 novembre con la [Scuola di Ballo del Teatro alla Scala accompagnata dall'Orchestra Camerata dei Laghi](#) per concludersi, il 30 novembre, con l'attesissimo [concerto di Ludovico Einaudi](#).

Questo il **programma** del concerto:

Afro Blue (Mongo Santa-Maria)
Footprints (Wayne Shorter)
Compare to What (Mc Cann/Harris)
Four Women (Nina Simone)
Bani (trad. Mali)
Demessien (Bassekou Kouyate)
Diarabi (Oumou Sangare)
[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it

